

PARROCCHIA S. GIORGIO MAGGIORE

Borgo Grazzano - Udine - Borc di Greçan

Tel. 0432 502025

www.parrocchiasangiorgiomaggiore.it

Foglio settimanale n. 2/2026 (748)

Anno A – 18 gennaio 2026

II DOMENICA del Tempo Ordinario



Dal Vangelo secondo Giovanni (1, 29-34)

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse:

«Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo!

*Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo
che è avanti a me, perché era prima di me".*

Io non lo conoscevo,

*ma sono venuto a battezzare nell'acqua,
perché egli fosse manifestato a Israele».*

Giovanni testimoniò dicendo:

*«Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo
e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui
che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse:*

*"Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito,
è lui che battezza nello Spirito Santo".*

E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».

Dal Catechismo della Chiesa cattolica (nn. 1817-1821)

La speranza

La speranza è la virtù teologale per la quale desideriamo il regno dei cieli e la vita eterna come nostra felicità, riponendo la nostra fiducia nelle promesse di Cristo e appoggiandoci non sulle nostre forze, ma sull'aiuto della grazia dello Spirito Santo. «Manteniamo senza vacillare la professione della nostra speranza, perché è fedele colui che ha promesso» (*Eb* 10,23). Lo Spirito è stato «effuso da lui su di noi abbondantemente per mezzo di Gesù Cristo, Salvatore nostro, perché, giustificati dalla sua grazia, diventassimo eredi, secondo la speranza, della vita eterna» (*Tt* 3,6-7).

La virtù della speranza risponde all'aspirazione alla felicità, che Dio ha posto nel cuore di ogni uomo; essa assume le attese che ispirano le attività degli uomini; le purifica per ordinarle al regno dei cieli; salvaguarda dallo scoraggiamento; sostiene in tutti i momenti di abbandono; dilata il cuore nell'attesa della beatitudine eterna. Lo slancio della speranza preserva dall'egoismo e conduce alla gioia della carità.

La speranza cristiana riprende e porta a pienezza la speranza del popolo eletto, la quale trova la propria origine ed il proprio modello nella *speranza di Abramo*, colmato in Isacco delle promesse di Dio e purificato dalla prova del sacrificio. «Egli ebbe fede sperando contro ogni speranza e così divenne padre di molti popoli» (*Rm* 4,18).

La speranza cristiana si sviluppa, fin dagli inizi della predicazione di Gesù, nell'annuncio delle beatitudini. Le *beatitudini* elevano la nostra speranza verso il cielo come verso la nuova Terra promessa; ne tracciano il cammino attraverso le prove che attendono i discepoli di Gesù. Ma per i meriti di Gesù Cristo e della sua passione, Dio ci custodisce nella speranza che «non delude» (*Rm* 5,5). La speranza è l'«ancora della nostra vita, sicura e salda, la quale penetra» là «dove Gesù è entrato per noi come precursore» (*Eb* 6,19-20). È altresì un'arma che ci protegge nel combattimento della salvezza: «Dobbiamo essere

[...] rivestiti con la corazza della fede e della carità, avendo come elmo la speranza della salvezza» (*1 Ts* 5,8). Essa ci procura la gioia anche nella prova: «Lieti nella speranza, forti nella tribolazione» (*Rm* 12,12). Si esprime e si alimenta nella preghiera, in modo particolarissimo nella preghiera del Signore, sintesi di tutto ciò che la speranza ci fa desiderare.

Noi possiamo, dunque, sperare la gloria del cielo promessa da Dio a coloro che lo amano e fanno la sua volontà. In ogni circostanza ognuno deve sperare, con la grazia di Dio, di perseverare sino alla fine e ottenere la gioia del cielo, quale eterna ricompensa di Dio per le buone opere compiute con la grazia di Cristo. Nella speranza la Chiesa prega che «tutti gli uomini siano salvati» (*1 Tm* 2,4). Essa anela ad essere unita a Cristo, suo Sposo, nella gloria del cielo:

«Spera, anima mia, spera. Tu non conosci il giorno né l'ora. Veglia premurosamente, tutto passa in un soffio, sebbene la tua impazienza possa rendere incerto ciò che è certo, e lungo un tempo molto breve. Pensa che quanto più lotterai, tanto più proverai l'amore che hai per il tuo Dio e tanto più un giorno godrai con il tuo Diletto, in una felicità ed in un'estasi che mai potranno aver fine» (Santa Teresa di Gesù)

AVVISI

Unità dei cristiani, ecco l'edizione 2026 della Settimana ecumenica

Si rinnova, con la spinta di Papa Leone XIV, il consueto appuntamento di gennaio con la Settimana di preghiera per l'Unità dei cristiani. Due gli appuntamenti diocesani: domenica 18, i vesperi ecumenici a Codroipo (alle ore 16.30) e domenica 25, 59ª Giornata ecumenica di preghiera per l'Unità dei Cristiani, a Udine, la celebrazione della Parola nella Parrocchia ortodossa di via Tomadini 3, alle 17. A questo secondo appuntamento parteciperà anche l'arcivescovo mons. Riccardo Lamba. L'invito alla preghiera nelle Foranie.

L'Arcidiocesi di Udine ricorda i 50 anni del terremoto in Friuli con iniziative per tutto il 2026

Cinque convegni lungo tutto il 2026, una mostra, alcune pubblicazioni, l'invito ai Vescovi delle Diocesi gemellate nel 1976 e una Messa presieduta dal cardinale Zuppi. Questo il programma che l'Arcidiocesi di Udine svilupperà per commemorare il 50° anniversario del sisma in Friuli.

Cento anni de La Vita Cattolica. Sabato 24 gennaio un grande convegno con Girardo, Rancilio e don Antonello

Si svolgerà sabato 24 gennaio, San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti, il primo grande appuntamento del ricco calendario di iniziative che La Vita Cattolica organizza in occasione del suo centenario di pubblicazione settimanale. Alla Messa delle 8.30 fa seguito un convegno, dalle 9.30, al centro culturale "Paolino d'Aquileia" di via Treppo 5/B a Udine: al centro dei lavori, il ruolo e le sfide dell'informazione cattolica.